



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE ARCHEOLOGIA
BELLE ARTI E PAESAGGIO DI ROMA

Al Lycée Chateaubriand di Roma
c.a. Preside Daniel Maurice Pestourie
c/o Tecnico incaricato
arch. Romina Sambucci
info@next-a.it
next-a@pec.it

Prot. in epigrafe

Rif. ns. prot. n. 67104-A 26/11/2025

e p.c. Municipio Roma II
Direzione Tecnica
Servizio Ispettorato Edilizio
Via Tripoli, 136
00199 Roma

protocollo.municipioroma02@pec.comune.roma.it

Oggetto: Municipio II. Via di Villa Ruffo, 31- Liceo Chateaubriand di Roma.
Complesso tutelato ai sensi dell'art. 12 co. 1 del D.lgs. 42/2004.
Richiesta parere per installazione Atelier temporanei nel parco di Villa Strohl-Fern.
Autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 42/2004.

Ai sensi degli articoli 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto d'accesso ai documenti amministrativi" si comunica che:

- l'istanza in oggetto è stata assunta agli atti con prot. n. 67104-A 26/11/2025;
- la pratica è stata assegnata per l'istruttoria all'arch. Oliva Muratore e al dott. Fabrizio Santi presso il cui Ufficio è possibile prendere visione degli atti.

Visto il D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137";

considerato che non sussiste il c.d. "silenzio-assenso" sui beni dichiarati di interesse culturale ai sensi dell'art. 10 del suddetto D.lgs. 42/04;

esaminata la documentazione tecnica pervenuta a seguito del sopralluogo effettuato;

preso atto della relazione tecnica che evidenzia da parte di codesto istituto la necessità di favorire una modalità di insegnamento basato su piccoli gruppi, senza aumentare il numero complessivo degli alunni della scuola, e creare eventi culturali;

considerato che l'intervento consiste nella messa in opera di quattro atelier multifunzionali temporanei rimovibili di 50mq ciascuno, realizzati in materiale ligneo, pavimento, struttura portante, pareti di tamponamento, e finestre vetrate, basamento su plinti in cls di ridotte dimensioni, realizzati fuori opera;

considerato che l'area individuata risulta attualmente utilizzata come parcheggio, che pertanto non ospita vegetazione, se non per alcune alberature e la siepe perimetrale che verranno adeguatamente protette e conservate;

considerate che la posizione scelta, la completa rimovibilità delle strutture proposte, le dimensioni contenute, le forme e i materiali individuati, possono configurare la compatibilità, non solo visiva, dei nuovi elementi nel contesto di pregio della villa, senza alterarlo in maniera irreversibile;

tutto ciò premesso e considerato, questa Soprintendenza

AUTORIZZA

L'esecuzione dell'intervento in oggetto, così come descritto negli elaborati pervenuti, ai sensi dell'art. 21, comma 4 del Codice, con le seguenti prescrizioni:



SOPRINTENDENZA SPECIALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO DI ROMA

Piazza dei Cinquecento, 67 – 06 480201

PEC: ss-abap-rm@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-abap-rm@cultura.gov.it



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE ARCHEOLOGIA
BELLE ARTI E PAESAGGIO DI ROMA

- come da progetto, non dovranno essere effettuate modifiche del modellamento del terreno, se non dove strettamente necessario e unicamente nell'area dove attualmente è presente il parcheggio, prestando la dovuta attenzione alla conservazione e tutela della vegetazione presente nell'area;
- i materiali, le cromie, le finiture, soprattutto per gli esterni, e gli infissi dovranno essere concordati con la Scrivente, anche per le vie brevi, tramite campionature e, ove necessario, sopralluoghi;
- da progetto non sono previsti elementi illuminanti esterni, per gli impianti e gli apparecchi di illuminazione esistenti lungo il viale, si raccomanda di rispettare le vigenti disposizioni regionali in tema di inquinamento luminoso (L.R. 23/2000 e Regolamento regionale 18 aprile 2005, n. 8 "Regolamento regionale per la riduzione e prevenzione dell'inquinamento luminoso"), soprattutto considerando che il sito è all'interno di un parco vincolato;
- gli elementi impiantistici esterni (es. uta) saranno posti, come da progetto, tra un edificio e l'altro sul lato di minore sviluppo e adeguatamente schermati, in nessun caso potranno essere collocati sui prospetti o in copertura;
- per le finiture esterne e i nuovi infissi degli atelier dovranno essere proposte alla Scrivente adeguate campionature per la scelta dei materiali, delle finiture e delle coloriture che dovranno essere adeguate al contesto di pregio in cui si vanno ad inserire paesaggisticamente;
- come da progetto, tutto il terreno circostante gli atelier sarà lasciato scoperto e allo stato naturale, senza la posa di alcun tipo di materiale né pavimentazione, fatta eccezione per le pedane metalliche posate a secco delle dimensioni strettamente necessarie per collocare le unità esterne di condizionamento;
- gli atelier, così realizzati, hanno carattere temporaneo-stagionale e dovranno essere interamente smontati nelle loro parti in alzato;
- nel corso dei lavori di installazione e smontaggio e della movimentazione del materiale si dovrà avere massima cura affinché le alberature e la siepe non vengano danneggiati;
- se previsto dalla normativa vigente, dovrà essere acquisito il parere del Genio Civile;
- nel caso di eventuali scavi e operazioni nel sottosuolo, e **dunque con riferimento alla tutela archeologica**, tutte le attività dovranno avvenire sotto l'assistenza scientifica di archeologi professionisti esterni, secondo quanto previsto dalla normativa vigente (N.T.A. del P.R.G. del Comune di Roma, art. 16 comma 8), i cui oneri saranno a carico della Committenza. L'archeologo incaricato di seguire i lavori, prescelto tra quelli in possesso dei requisiti previsti dalla I o II fascia dell'Elenco Nazionale degli Archeologi così come stabilito dalla L. 110 del 22/07/2014 e dal D.M. 244 del 20/05/2019, dovrà obbligatoriamente prendere contatti diretti con questa Soprintendenza prima dell'inizio delle opere. Inoltre, dovrà essere comunicata con congruo anticipo (almeno 10 giorni) la data di inizio dei lavori, al fine di consentire a questo Ufficio di programmare adeguatamente l'attività di controllo e la Direzione Scientifica dell'assistenza in oggetto. Si fa presente fin da ora che, in caso di ritrovamenti archeologici soggetti alla normativa vigente (D.lgs. 2004/42), dovrà esserne fatta immediata segnalazione alla Scrivente. In tal caso si potrà determinare



SOPRINTENDENZA SPECIALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO DI ROMA

Piazza dei Cinquecento, 67 – 06 480201

PEC: ss-abap-rm@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-abap-rm@cultura.gov.it



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE ARCHEOLOGIA
BELLE ARTI E PAESAGGIO DI ROMA

la necessità di ampliare l'area di indagine, secondo le indicazioni del Funzionario competente, al fine di comprendere e tutelare il contesto archeologico ritrovato, e potrà determinarsi l'esigenza di modificare anche in modo sostanziale il progetto. Si ricorda che, anche in caso di assenza di evidenze stratigrafiche o di strutture d'interesse archeologico, i tracciati, le trincee e tutte le escavazioni realizzate dovranno sempre essere posizionate topograficamente e presenti nella documentazione scientifica prodotta secondo gli standard stabiliti da questo Ufficio (<https://www.archeositarproject.it/manuale-uso/linee-guida/>).

Il tutto in quanto, alle condizioni date, si ritiene che l'intervento non pregiudichi la conservazione del complesso. Eventuali modifiche al progetto acquisito e autorizzato, che si dovessero rendere necessarie, dovranno essere sottoposte al parere di questa Soprintendenza.

Sono fatti salvi i diritti dei terzi, compresi quelli di natura civilistica e patrimoniale, nonché eventuali competenze di altre autorità e soggetti diversi da questo Ministero.

Ai sensi dell'art. 21 comma 5 del Codice, "Se i lavori non iniziano entro 5 anni dal rilascio dell'autorizzazione il Soprintendente può dettare prescrizioni ovvero integrare o variare quelle già date in relazione al mutare delle tecniche di conservazione".

La presente autorizzazione è relativa a interventi di competenza di questo Ufficio e fatti salvi i diritti di terzi. Roma Capitale valuterà per competenza la conformità dell'intervento progettato alle vigenti normative urbanistico-edilizie.

Si precisa altresì che l'autorizzazione non può configurarsi come concessione edilizia o altri pronunciamenti di competenza comunale. Qualora nella conduzione dei lavori sorgano imprevisti o emergano strutture di interesse storico, artistico o archeologico, il titolare della presente autorizzazione o, per lui, il direttore dei lavori o l'impresa esecutrice, sono invitati a informare tempestivamente questo Ufficio affinché possa disporre le necessarie verifiche. Immediata informazione dovrà altresì essere inviata a questa Soprintendenza per ogni struttura o reperto che emergesse da scavi.

Si dovrà in ogni caso comunicare per iscritto a questa Soprintendenza la data di inizio dei lavori, il nome dell'impresa esecutrice e quello del Direttore dei lavori, con congruo anticipo per consentire di effettuare eventuali sopralluoghi ed esercitare l'Alta Sorveglianza.

Questo Ufficio si riserva di effettuare controlli di conformità e di verificare in qualsiasi momento le scelte progettuali sulla base di eventuali riscontri non prevedibili in fase di progettazione o nel caso queste non risultassero adeguate a garantire la tutela del bene monumentale in questione.

Il presente atto potrà subire variazioni o annullamento (principio di autotutela) ove la documentazione progettuale risulti imprecisa, oppure ove successivamente si riscontrino situazioni o ritrovamenti non accertabili preliminarmente. A tale scopo questo Ufficio dovrà essere tenuto informato sull'andamento dei lavori per poter compiere verifiche o pronunciarsi su prove o campionature.

Si richiede che sia trasmessa a fine lavori la documentazione fotografica dell'intervento, dagli stessi punti di vista utilizzati in fase di predisposizione del progetto, oltre a una adeguata relazione finale degli interventi effettuati a firma del direttore dei lavori, anche al fine di eventuali visti di competenza su Certificati di esecuzione Lavori che potrebbero essere avanzati dalle imprese esecutrici.

Si informa che la legge non prevede la sanatoria per opere eseguite in difformità dal presente pronunciamento e che arrecano danno al bene tutelato. Per eventuali variazioni al progetto approvato dovrà essere richiesta preventiva autorizzazione onde non incorrere nelle sanzioni penali previste nella Parte Quarta del Codice.

*Si ricorda quanto disposto dal D.lgs. n. 36/2023, Allegato II.12, in riferimento alla qualificazione del soggetto esecutore dei lavori, e che il cartello di cantiere dovrà contenere la dicitura: "Alta sorveglianza Soprintendenza Speciale Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Roma, autorizzazione n. *****, del **/**/****" (come da protocollo indicato in questa lettera).*



SOPRINTENDENZA SPECIALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO DI ROMA

Piazza dei Cinquecento, 67 – 06 480201

PEC: ss-abap-rm@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-abap-rm@cultura.gov.it



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE ARCHEOLOGIA
BELLE ARTI E PAESAGGIO DI ROMA

Si informa che contro il presente provvedimento è possibile presentare ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, secondo le modalità previste dagli articoli 29 e seguenti del D.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, allegato 1, recante il Codice del processo amministrativo, entro il termine di 60 giorni dal ricevimento della presente, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, secondo le modalità previste dagli articoli 8 e ss. del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199, entro il termine di 120 giorni dal ricevimento della presente.

Si precisa che il presente parere con prescrizioni è riferito ai grafici acquisiti in atti con prot. n. 67104-A 26/11/2025.

Il funzionario architetto

Arch. Oliva Muratore

Il funzionario archeologo

Dott. Fabrizio Santi

IL SOPRINTENDENTE SPECIALE

Dott.ssa Daniela Porro



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA SPECIALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO DI ROMA

Piazza dei Cinquecento, 67 – 06 480201

PEC: ss-abap-rm@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-abap-rm@cultura.gov.it